

VENERDI' 14 GIUGNO 2024 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 5,27-32.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: Non commettere adulterio;
ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.
Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna.
E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna.
Fu pure detto: Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio;
ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Nerses Srorhali (1102-1173)

patriarca armeno

Seconda parte, § 381-387; SC 203

Dirigi la mia anima verso il cielo!

Doppiamente colpito dalle frecce mortifere del Maligno, grido come il paralitico: "Metti rimedio alla ferita profonda dell'anima mia". Togli dagli occhi del mio spirito la polvere dei vizi, quella interiore e quella esteriore, affinché io veda chiaramente in cielo il volto dell'Archetipo. E invece di ascoltare la parola comune nel ricettacolo dell'udito, imprimi in esso la parola della santa Scrittura, del Testamento dove parla Dio. Metti una sentinella vicino alle mie labbra, affinché non parli a detrimento dell'anima, ma prenda la parola sempre secondo la tua volontà, a edificazione e profitto di chi ascolta. Accorda alle mie mani in azione la grazia di compiere il bene duraturo; di non praticare i piaceri, le cose sensibili, nocive. E se i sensi fossero sul punto di scivolare e scandalizzare, fa' che imiti, secondo il comandamento, chi ha preferito sacrificarsi per non subire totalmente la punizione. Dirigi la mia anima verso il cielo, e consolidala sulla Roccia incrollabile, affinché il mio essere non sia mai un'occasione per cadere nel fuoco.